

Item, scrive è venuto la risposta di sguizari colegati al Cristianissimo re, a li qual il Gran contestabile havia mandato a dimandar 7000 per l' impresa di Brexa e di Verona. Li hanno risposto non poter venir contra l' Imperador per letere el tien; ma ben, volendo esso Imperador mover guera a qualche altra terra di la Signoria o dil Cristianissimo re, vegniranno ajutarli etc. *Item*, scrive è stà retenuto li a Milan domino Ippolito da Gambara, fo fiol dil signor Zuan Francesco, ha per moglie una Palavicina. Et score pericolo di esser brusato da questi francesi che il stado di Milan governano.

In questa matina, *per letere di Chioza*, eri, avendo inteso il zonzer li di l' orator novo di Franzia, monsignor di . . . vien a star qui e monsignor di la Inchiesta ch'è qui partira per non li comportar l'ajere, fo mandato alcuni zentilhomeni contra a San Spirito, et condurlo a la caxa di l' abitation dil primo in calle di le Rasse a chà Dandolo, e preparatoli il disnar per l'ofizio di le Raxon vecchie; et cussì vene avanti nona.

Da poi disnar fo Pregadi, et fo leto *le letere di Corfù, di 13, di Hongaria, di campo, di Vicenza, di Udene, e di sier Andrea Trivixan el cavalier, va orator a Milan, di 14, da la Cha' di Copi, 20 mia apresso Modena*. Come va al suo cammino etc. *Item*, di Ferara, la raina di Isabella di Napoli etc.

Fu posto, per li Savj, donar a monsignor di la Inchiesta orator dil Christianissimo re, qual torna et va dal Re, tre veste di seda braza 26 l'una, *videlicet* veludo lionato, damaschin cremisi et veludo negro, *ut in parte*, et fu presa; poi azonto una altra per Colegio.

Fu posto di far li Savj di ordini, quali compieono per tutto Marzo, sichè antizipano il tempo, perchè alcuni zoveni procura et vorano provar la età con danari, però si fa cussì presto. Et preso la parte sopra vene letere di campo et di Milan et di Vicenza, et fo rimesso a farli uno altro Pregadi.

Fu posto, per li Consieri, Cai e Savj, scriver a Roma a l' orator in recomandazion dil reverendo domino Lorenzo da Leze prothonotario. Fo presa: 158 di si, 34 di no.

307 Fo leto le letere del Christianissimo re zercha le 12 galie el vol, et posto per li Savj d' accordo, che per il Serenissimo Principe nostro sia risposto al suo orator semo contenti di dargele, ancora siamo su grandissima spesa, per voler essere a una fortuna; et damo' sia preso, Domenega proxima sier Sebastian Moro electo provededor di l' armada debbi meter bancho. *Etiam* meseno una letera a sier Zuan Ba-

doer dotor, cavalier, orator nostro apresso il Christianissimo re zercha queste galie, semo contenti servir Soa Maestà et voy inquerir per qual impresa le vol etc.

Et sier Francesco Foscari el cavalier, fo savio dil Consejo, fo il primo andò in renga, et aricordò in la letera si scrive in campo si dechiarissa et exorti il Christianissimo re a tuor l' impresa dil regno di Napoli, oferendoli le nostre forze etc. Rispose sier Cristofal Moro savio dil Consejo, che sempre si pol far questo etc. Poi parlò sier Francesco Bolani l'avogador di comun. Et venuto zoso, sier Lucha Trun, fu savio dil Consejo, andò in renga, et laudò l' opinion dil Foscari, di scriver et exortar l' impresa dil reame. Rispose sier Alvise di Prioli savio a terra ferma. Andò la risposta a la letera: una di non sincere, di no 91, di Savj 99, e fo presa di do balote, e fo comandà credenza e sacramentà il Consejo.

Di campo, da Lonà, vene letere di sier Andrea Griti procurator, provedidor zeneral, di 16 et 17. Di consulti fati in campo, *videlicet*: primo parlò Piero Navaro, poi monsignor di Talagni, poi il signor Theodoro governador nostro, poi monsignor di Lutreich, et che haveano infine concluso strenzer Brexa da 4 bande, et non star più su pratiche di accordo, con 12 pezi di artellaria grossa, *videlicet* canoni e colubrine et di minute, *videlicet* per per ogni grosso meterne numero : et però si mandi polvere etc.

Di sier Piero Contarini di sier Zacaria el cavalier, di 17, vidi letere. Come, li nostri sono a la montagna, hanno brusato tutte quelle valade de Stor e tutto Lodron, talmente che non hanno lassato pur una casa, e fortificato sia Anfo, sono per ruinare dil tutto la forteza di Lodron. Et quelli dil contestabile Toxo da Bagnacavallo sono corsi sopra Lodron, et hano preso alcuni bestiami et sachizato quanto hanno potuto, *ita* che tutto el paese fino a Trento de i nimici è in gran paura. De qui in campo si atende a pagar et redrizar quelle compagnie di fanti et homeni d' arme, aziò che habino causa de far el suo dover. Et ha dito monsignor di Lutreich e il conte Piero Navara che, andando sotto Brexa, la voleno dar sopra la sua testa in 15 giorni. El scrive in zifra, che 307* l' altro zorno ch' el signor Piero Navara scharamuzzando con quelli di Brexa, come per letere di 12 scrisse, fo a parlamento con i soi capi, quali disseno che quando, oltra le page capitulate, tutti li soldati sono dentro fusseno acceptati soldati de altri, dariano Brexa, zoè data conduta ai capi, *unde* fo scrito a la Signoria e si aspetta risposta, sì de Venecia come da